

UFFICIO STAMPA della PAT

**Nuove direttive della Giunta provinciale su proposta dell'assessore Rossi
CURE DENTISTICHE PUBBLICHE, IL TRENINO ALL'AVANGUARDIA**

"Nel 2011 si arriverà a 23 studi odontoiatrici convenzionati coprendo l'intero territorio"

La Giunta provinciale ha approvato, dopo un intenso confronto con i soggetti rappresentativi delle categorie coinvolte, in attuazione della legge provinciale n. 22 del 2007, le nuove Direttive per il 2011 in materia di assistenza odontoiatrica pubblica. Materia forse un po' trascurata dal Servizio sanitario nazionale, ma che ha rilevanti implicazioni sulla qualità della vita e di ordine equitativo.

Le direttive approvate costituiscono l'esito di un complesso e articolato processo istruttorio caratterizzato dalla necessità di conciliare esigenze e aspettative diverse di ordine tecnico-sanitario, organizzativo, ed economico-finanziario. Questo a causa della complessità della disciplina, della pluralità dei potenziali soggetti beneficiari ed erogatori nonché delle diverse modalità erogative previste, non che per la disponibilità e il governo di importanti risorse finanziarie.

Si prosegue e rinforza l'esperienza degli scorsi anni nell'ottica del costante miglioramento del servizio, in termini di accessibilità e modalità di fruizione delle prestazioni in favore degli aventi diritto, ovvero di persone che si trovano in condizioni di bisogno, per patologia, reddito o vulnerabilità.

I principi e i criteri fondamentali a cui si ispirano le direttive, che dettano le linee di indirizzo e le condizioni organizzative dei servizi, sono la condizione del paziente, la sua situazione economica, l'appropriatezza clinica, la qualità delle prestazioni e la semplificazione delle procedure, l'alleanza con studi privati per fornire adeguata assistenza, nella forma diretta e indiretta.

In particolare si sono definiti con più puntualità gli aspetti relativi alla programmazione delle prestazioni e degli interventi, all'accreditamento e agli accordi negoziali. Determinazione di budget trimestrali per monitorare la qualità del servizio e la relativa spesa, modifiche al nomenclatore tariffario e costituzione di una commissione mista per controllare le attività sono le ulteriori migliorie introdotte.

I dati del 2010 parlano di numeri importanti. Circa 24 mila trentini hanno goduto complessivamente dell'assistenza odontoiatrica pubblica con più di 130 mila prestazioni erogate, di cui 77 mila direttamente da parte dell'Azienda per i servizi sanitari in favore di più di 16 mila persone. Nel 2009 le persone che avevano avuto accesso al servizio si erano invece fermate a poco più di 18 mila. Una chiara tendenza all'allargamento del servizio mano a mano che si affinano il sistema e le modalità di erogazione del servizio stesso.

"E' sempre brutto fare confronti - afferma l'assessore alla salute Ugo Rossi - ma mi chiedo quale altra realtà regionale possa presentare numeri come questi. Per il 2011 puntiamo a migliorare ulteriormente i servizi odontoiatrici pubblici. Penso che nessuno possa disconoscere l'impegno della Provincia anche su questo specifico fronte, a cui teniamo particolarmente per la sua forte valenza sociale ed equitativa. E' un esempio virtuoso di alleanza pubblico-privato in cui grazie al sostegno della Provincia soggetti privati intervengono per rispondere ai bisogni delle collettività e in particolare delle persone

appartenenti alla fasce più deboli. Un'alleanza che si rafforza sempre più se si pensa che in un solo anno, dal 2009 al 2010, gli studi odontoiatrici convenzionati con il servizio sanitario provinciale sono triplicati (da 5 a 15), e potranno arrivare, nel 2011, a 23 e coprire tutti gli ambiti territoriali anche laddove oggi non sono presenti, secondo le direttive fissate dalla Giunta provinciale."

Maggior tutela sanitaria, centralità del cittadino, costante miglioramento della qualità del servizio sanitario provinciale, equità, capillarità dei servizi e accessibilità su tutto il territorio, presa in carico dei bisogni, continuità assistenziale, partecipazione, umanizzazione delle cure: queste le parole-chiave della riforma sanitaria - ricorda Rossi - approvata la scorsa estate. "Però noi non cerchiamo enunciazioni accademiche ad effetto. Delibere di definizione dei livelli aggiuntivi di assistenza, come quella odierna, di avvio dell'operatività dell'azienda e degli organismi istituzionali, di razionale finanziamento dell'azienda e delle altre strutture, come quelle approvate le scorse settimane, costituzione della consulta per la salute, individuazione dei distretti e dei loro compiti - conclude l'assessore - sono tutti tasselli di un'ampia strategia complessiva di attuazione della legge di riforma sanitaria".

ANNO	2009	2009	2010	2010
Soggetto erogatore	<i>Persone</i>	<i>Prestazioni</i>	<i>Persone</i>	<i>Prestazioni</i>
APSS	16.010	75.900	16.300	76.900
Studi convenzionati	2.055	16.288	7.078	55.758
Assistenza indiretta	146	-	1.050	-

(c.z)